

CONVEGNO "La Comunicazione Aumentativa Alternativa" Istituto Comprensivo di via Angelini (Pavia) – 27/03/2014	
DOCENTI PARTECIPANTI: <i>Bozzolan Stefania, Forti Caterina, Picco Paola, Zenone Annalisa</i>	
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - Diritto di tutti a comunicare: "Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare, mediante la comunicazione, le condizioni della propria esistenza" (<i>Carta dei diritti della Comunicazione</i>) - I fondamenti teorici della CAA a supporto della disabilità e dell'inclusione - L'efficacia dell'intervento sul campo dimostrata con esempi di casi clinici attraverso foto e video - CAA e TIC: l'uso dell'iPad e delle APP in Comunicazione Aumentativa Alternativa - Esperienza di uso CAA in famiglia: la mamma di Andrea si racconta... - Esperienza di uso CAA a scuola: intervento di una docente della scuola speciale Dosso Verde
Indicazioni metodologiche suggerite	<ul style="list-style-type: none"> - La possibilità di comunicare è trasversale allo sviluppo globale. Tale possibilità previene e risolve problemi di tipo comportamentale, elimina le frustrazioni e l'isolamento. - Non sono necessari prerequisiti nel soggetto che la utilizza, prerequisiti cognitivi minimi, l'unico prerequisito è richiesto all'ambiente (predisposizione, preconcetti, disinformazione, ecc.). - I bambini imparano molto rapidamente e molto naturalmente, come imparare una seconda lingua. - Va attuata il più precocemente possibile per chiunque abbia bisogni comunicativi poiché accelera lo sviluppo linguistico e non lo ostacola, sostiene lo sviluppo cognitivo, sostiene la comprensione.
Procedure da mettere in pratica	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare soprattutto con/nel contesto di vita (scuola, famiglia, ecc.) strutturando un ambiente facilitante specifico - Costruire strisce di attività e routine scolastiche per permettere all'alunno di comprendere ciò che accade o sta per accadere, per dargli la possibilità di esprimere bisogni, pensieri o emozioni - Ampliare a tutta la classe l'uso delle tabelle CAA per poter comunicare con il compagno - Partire dalle abilità esistenti osservando e dando significato ad esse -Cogliere minimi spazi di aggancio partendo da situazioni altamente motivanti e costruire interazioni - Consentire all'utente maggiore controllo e prevedibilità utilizzando la CAA sia in entrata che in uscita offrendo opportunità di effettuare delle scelte - Non effettuare "verifiche prestazionali" continue - Sviluppare il "sì" ed il "no" - Affinare un sistema di indicazione/puntamento - Costruire, condividere e aggiornare un vocabolario di immagini - Sviluppare un sistema di comunicazione multimodale su misura
Contenuti	<p>La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) è "ogni comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio verbale", ed è "un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con bisogni comunicativi complessi" (ASHA, 2005)</p> <p>La CAA non limita, accelera lo sviluppo linguistico e supporta quello cognitivo, sostiene la comprensione. Per questi motivi è importante un intervento precoce. Può essere utile sia per difficoltà comunicativa espressiva che recettiva.</p> <p>Permette di dare intenzionalità e iniziativa comunicativa a chi altrimenti subirebbe dal contesto senza poterlo influenzare. Dà la possibilità di vedere il proprio pensiero scritto.</p>

Strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Tabelle e immagini CAA - Strisce e tabelloni appesi in classe - Applicazioni per tablet e pc (sono più accattivanti). In questo caso evitare che questi strumenti vengano utilizzati come svago, altrimenti può venire meno l'interesse a utilizzarli. <p>In questo caso prerequisiti: pointing e uso del touchscreen o mouse.</p>
Obiettivi finali da raggiungere	Dare ad ogni persona gli strumenti per COMUNICARE!

La referente
Caterina Forti